

COMUNE DI CALDIERO

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO CHINELLATO

DOTT. DAVID TESSARI

RAG. CRISTINA ZARPELLON



Comune di Caldiero

Organo di revisione

Verbale n. 23 del 10.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Caldiero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caldiero, lì 10.05.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

CHINELLATO DOTT. CARLO

TESSARI DOTT. DAVIDA

ZARPELLON RAG. CRISTINA



INTRODUZIONE

L'organo di revisione:

- ♦ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale del 09.05.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- Il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione di il Collegio è tenuto a prendere atto in sede di relazione al Rendiconto come da seguente elenco:

- Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale
- Deliberazione di Giunta Comunale nr. 33 del 05.04.2016 avente ad oggetto: "Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016- 2018, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale";
 - Deliberazione di Giunta Comunale nr. 71 del 21.06.2016 avente ad oggetto: "Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016- 2018 con applicazione di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale";
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27.07.2016 avente ad oggetto "Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione di assestamento generale con destinazione di avanzo di amministrazione al finanziamento di nuove spese di investimento e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
 - Deliberazione di Giunta Comunale nr. 110 del 04.10.2016 avente ad oggetto: "Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016- 2018, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale";
 - Deliberazione di Giunta Comunale nr. 131 del 15.11.2016 avente ad oggetto: "Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016- 2018, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale per la previsione degli interventi di efficientamento energetico della sede municipale e delle scuole elementari e medie - contributo Regione Veneto DGR 1055 del 29.06.2016 - POR FESR 2014-2020 azione 4.1.1";
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29.11.2016 avente ad oggetto: "bilancio: approvazione variazione art. 175 del d. lgs. 267/2000 e destinazione avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento"
- Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 05.04.2016 - Riaccertamento ordinario 2015;
 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 03.05.2016 - variazione di cassa
 - Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 04.04.2017 - Riaccertamento ordinario 2016;
- Prelevamenti dal fondo di riserva:
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 17.05.2016;
- Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario
- Determina n. 12 del 11.05.2016
 - Determina n. 17 del 23.08.2016

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 22.12.2015;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati lo stato patrimoniale riclassificato al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del consiglio prima dell'approvazione del rendiconto. L'Organo di Revisione osserva che, secondo quanto previsto dal punto 9.1 del principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ non sussistono irregolarità non sanate o rilievi e suggerimenti non accolti durante l'esercizio.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- Il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con gli organismi partecipati;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 39;
- che l'ente, nel 2016, non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 31 del 04.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2482 reversali e n. 2183 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato alcun ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- non ha fatto ricorso ad utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti secondo quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL
- nel corso del 2016 non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 31 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.384.292,03
Riscossioni	1.371.042,69	3.790.140,84	5.161.183,53
Pagamenti	888.645,78	4.140.903,64	5.029.549,42
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.515.926,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.515.926,14
di cui per cassa vincolata			

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	2.515.926,14
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro zero come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014 Residui attivi riguardanti entrate vincolate. L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	1.395.737,01	1.534.891,88	2.384.292,03
Anticipazioni			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 483.819,89, come risulta dai seguenti elementi:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	3.790.140,84
Pagamenti	(-)	4.140.903,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-350.762,80
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	931.524,99
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	952.268,60
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-20.743,61
Residui attivi	(+)	1.362.746,13
Residui passivi	(-)	818.111,39
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	544.634,74
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		173.128,33
Avanzo di amministrazione applicato		310.691,56
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		483.819,89

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2016

Entrata tit.1	3.421.060,59
Entrata tit.2	113.135,84
Entrata tit.3	739.101,83
FPV PARTE CORRENTE	108.903,75
ENTRATE correnti per invest.	-294.618,00
Avanzo di amministrazione a fin.spese correnti	60.691,56
	€4.148.275,57
Spesa tit.1	3.537.951,92
Spesa tit.4	141.266,60
FPV di spesa corrente	110.144,72
Estinzione mutui	
	€ 3.789.363,24
SALDO PARTE CORRENTE	€ 358.912,33

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2016

Entrata tit.4	355.664,86
Entrata tit.6	
ENTRATE correnti a finanziamento sp. invest.	294.618,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	822.621,24
Avanzo di amministrazione a fin.spese investim.	250.000,00
	€ 1.722.904,10
Spesa tit.2	755.872,66
FPV di spesa INVESTIMENTI	842.123,88
	1.597.996,54
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 124.907,56

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	108.903,75	110.144,72
FPV di parte capitale	822.621,24	842.123,88

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di € 2.778.958,99, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			2.384.292,03
RISCOSSIONI	1.371.042,69	3.790.140,84	5.161.183,53
PAGAMENTI	888.645,78	4.140.903,64	5.029.549,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.515.926,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.515.926,14
RESIDUI ATTIVI	1.076.639,30	1.362.746,13	2.439.385,43
RESIDUI PASSIVI	405.972,59	818.111,39	1.224.083,98
<i>Differenza</i>			1.215.301,45
<i>meno FPV per spese correnti</i>			110.144,72
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			842.123,88
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.778.958,99

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	3.037.411,22	2.587.635,22	2.778.958,99
di cui:			
a) parte accantonata	232.388,54	309.070,62	488.270,67
b) Parte vincolata	1.754.993,63	1.318.163,16	859.134,40
c) Parte destinata a investimenti	732.327,28	375.682,99	636.055,79
e) Parte disponibile (+/-) *	317.701,77	584.718,45	795.498,13

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	60.691,56			0,00	60.691,56
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		250.000,00		0,00	250.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	60.691,56	250.000,00	0,00	0,00	310.691,56

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza (al netto di app. Avanzi)	(+ o -)	173.128,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA		173.128,33
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		9.226,72
Minori residui passivi riaccertati (+)		27.422,16
SALDO GESTIONE RESIDUI		18.195,44
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		173.128,33
SALDO GESTIONE RESIDUI		18.195,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		310.691,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		2.276.943,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	2.778.958,99

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	396.240,36
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	7.162,31
Accantonamento per copertura rate mutuo fidejussione mutuo terme	77.414,00
Accantonamento passività potenziali	7.454,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	488.270,67

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	678.382,40
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	180.752,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	859.134,40

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Parte destinata agli investimenti	636.055,79
TOTALE PARTE DESTINATA	636.055,79

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	296.016,31
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	100.224,05
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	396.240,36

Fondi spese e rischi futuri

Viene mantenuto il vincolo di € 7.454,00 istituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui per il rischio di potenziale rimborso di tributi pregressi.

Fondi di riserva e altri accantonamenti

Con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 42 del 12.09.2013, rettificata con deliberazione nr. 46 del 10.10.2013 l'Ente ha prestato una garanzia fideiussoria a favore dell'Azienda Speciale "Terme di Giunone" in relazione al prestito dell'importo di € 1.000.000,00 per la realizzazione di una nuova piscina tipo laguna presso il complesso termale denominato "Terme di Giunone" contratto con Cassa Depositi e Prestiti SpA. Negli esercizi 2015 e 2016 è stata accantonata nei "Fondi di Riserva e altri accantonamenti" delle spese correnti una quota pari alla rata di ammortamento del mutuo (parte capitale e interessi) secondo quanto suggerito dai principi contabili; tale accantonamento consentirebbe di destinare una quota di avanzo di amministrazione in caso di escussione.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito nel corso degli esercizi un fondo di euro 7.162,31 per il pagamento dell'indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3421
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	113
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 583, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	113
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	739
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	356
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	4629
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3538
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	110
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3648
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	756
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	842
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1598
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		5246
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		315
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		315

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 30.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 06.03.2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
IMU	717.443,95	666.772,22	945.345,39
IMU recupero evasione			36.484,00
I.C.I. recupero evasione	89.533,00	17.384,26	129.616,44
T.A.S.I.	656.335,39	663.668,73	366.862,92
T.A.S.I. recupero evasione			6.440,00
Addizionale I.R.P.E.F.	653.420,00	740.000,00	740.000,00
Canone insegne pubblicitarie			27.063,11
I.C.P. recupero evasione			
5 per mille		3.000,00	
Altre imposte	39.366,97	300,53	
TOSAP	23.404,42	22.026,35	26.065,22
TARI	39.366,97	727.854,37	735.470,79
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES		6.769,00	3.533,00
Tassa concorsi			20,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.281,66	2.786,49	5.908,24
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	351.031,00	246.216,15	398.251,48
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.574.183,36	3.096.778,10	3.421.060,59

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	Residui attivi al 31/12/2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	166.100,44	56.375,53	184.850,91	137.337,30
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	3.533,00	3.533,00	1.119,00	1.119,00
Recupero evasione TASI	6.440,00		6.440,00	6.440,00

In merito si osserva che il FCDE è adeguato rispetto ai residui conservati al 31.12.2016.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	90.213,19	95.484,89	132.844,86
Riscossione	90.213,19	95.484,89	132.844,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire a SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2014	0,00	0,00%
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	130.990,28	77.874,09	87.445,32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	21.256,53	38.873,06	507,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	12.342,00	17.488,45	10.183,52
Altri trasferimenti			15.000,00
Totale	164.588,81	134.235,60	113.135,84

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	654.961,69	675.669,21	20.707,52
102	imposte e tasse a carico ente	57.448,26	56.765,60	-682,66
103	acquisto beni e servizi	1.516.022,75	1.637.089,94	121.067,19
104	trasferimenti correnti	935.445,01	960.277,71	24.832,70
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	91.010,98	84.086,24	-6.924,74
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	Rimborsi e poste correttive	42.982,19	41.259,22	-1.722,97
110	altre spese correnti	83.906,37	82.804,00	-1.102,37
TOTALE		3.381.777,25	3.537.951,92	156.174,67

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (l'ente non ha fatto ricorso a forme di lavoro flessibile nel 2016);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- Il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici (e proventi da attività controllo e repressione irregolarità e illeciti)	561.150,70	143.326,80	342.928,66
Proventi dei beni dell'ente	139.272,08	220.947,68	
Interessi su anticipi e crediti	58.324,70	54.261,04	52.552,96
Utili netti delle aziende			197.618,05
Proventi diversi	177.343,15	161.482,26	146.002,16
Totale entrate extratributarie	936.090,63	580.017,78	739.101,83

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che non essendo l'ente in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di polizia locale è trasferito all'Unione di Comuni Verona Est. La parte vincolata del (50%) trasferita al comune è stata destinata a segnaletica verticale ed orizzontale per il miglioramento della circolazione stradale.



L'organo di revisione ha accertato che gli Istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che non sono previste risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999. L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 694 a 699 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	645,63	80,00%	129,13		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	995,00	50,00%	497,50	320,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività Istituzionali dell'ente.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012 prevede che le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non superi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Tale limite è oggettivamente non rispettabile per il Comune di Caldiero, tenuto presente che l'ente dispone, come disponeva nel 2011, di una sola utilitaria alimentata a metano le cui uniche spese rilevanti solo relative a bollo e assicurazione assolutamente non comprimibili al 30% di quanto speso nel 2011.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano spese impegnate.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 84.086,24 e rispetto al residuo debito al 01.01.2016, determina un tasso medio del 4,068%.

Gli Interessi annuali pagati relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,83%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

- Limitazione acquisto immobili: La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.
- Limitazione acquisto mobili e arredi: La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,42%	2,40%	2,08%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
(in migliaia di euro)			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	97	91	84
Quota capitale	135	141	141
Totale fine anno	232	232	225



Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Nel corso del 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

Three handwritten signatures are located on the right side of the page. The top signature is a stylized, cursive mark. The middle signature is a more complex, angular scribble. The bottom signature is a circular, looped mark.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 31 del 04.04.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 9.226,72

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 27.422,16

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel corso del 2016 e alla data del 31 dicembre 2016 non ha debiti fuori bilancio ancora da riconoscere come da dichiarazioni dei responsabili d'Area.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Da tale verifica sono emerse alcune discordanze che sono state motivate come si evince dal prospetto della nota informativa.

L'organo di revisione raccomanda la verifica nel corso dell'anno, di concerto con ogni singola azienda partecipata, dei reciproci saldi di bilancio, al fine della definitiva riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale rispetto agli anni precedenti.

Non ci sono società partecipate che, nell'ultimo bilancio approvato (2015), abbiano presentato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Tutte le società e gli organismi partecipati dell'Ente hanno approvato il bilancio al 31.12.2015.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

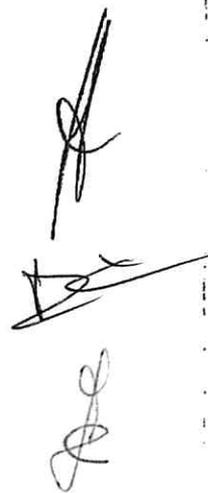
L'ente ha presentato entro alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014. Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.



TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.



**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Cassa di Risparmio del Veneto in data 26.01.2017 prot. 1276;
Economo	Cattazzo Michele in data 24.01.2017 prot. 1140;
Agenti contabili interni prot.1497.	Bressan, Cacciavillani, Cavalleri, Dalla Preda in data 31.01.2017

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and a smaller one below it.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione		4.147.865,60
B	componenti negativi della gestione		4.231.255,81
Risultato della gestione		0,00	-83.390,21
C Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari		250.171,01
	oneri finanziari		84.086,24
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	0,00	82.694,56
E proventi straordinari			
	proventi straordinari		138.062,33
E oneri straordinari			
	oneri straordinari		2.500,34
Risultato prima delle imposte		0,00	218.256,55
	IRAP		47503,87
Risultato d'esercizio		0,00	170.752,68

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Azienda Speciale Terme di Giunone	100	Interessi sul capitale di dotazione: € 51.645,69
Azienda Speciale Terme di Giunone	100	Distribuzione Utili: € 197.617,05

Ammortamenti

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
767.804,29	758.189,82	701.794,27

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3 alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali; l'Organo di Revisione ricorda che, secondo quanto previsto dal punto 9.1 del principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	46.226,87	-18.418,25	27.808,62
Immobilizzazioni materiali	19.893.360,51	50.938,40	19.944.298,91
Immobilizzazioni finanziarie	4.135.664,05	0,00	4.135.664,05
Totale immobilizzazioni	24.075.241,43	32.520,15	24.107.761,58
Rimanenze	5.121,08	0,00	5.121,08
Crediti	2.185.907,38	-846.378,08	1.339.529,30
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	3.092.291,26	127.250,65	3.219.541,91
Totale attivo circolante	5.283.319,72	-719.127,43	4.564.192,29
Ratei e risconti	45.210,92	-12.028,82	33.182,10
Totale dell'attivo	29.403.772,07	-698.636,10	28.705.135,97
Passivo			
Patrimonio netto	22.031.312,89	-495.699,11	21.535.613,78
Fondo rischi e oneri		92.030,31	92.030,31
Trattamento di fine rapporto		0,00	
Debiti	2.993.754,57	-240.526,50	2.753.228,07
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.378.704,61	-54.440,80	4.324.263,81
			0,00
Totale del passivo	29.403.772,07	-698.636,10	28.705.135,97
Conti d'ordine	70.275,60	881.993,00	952.268,60

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale; si ribadisce la necessità di valutare le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 entro il 31.12.2017.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Si invita l'Ente a dotarsi di un inventario collegato con la contabilità finanziaria ed economico patrimoniale.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari (Cassa DDPP).

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	13.315.631,16
riserve	8.049.229,94
di cui da risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	5.143.652,41
di cui da permessi di costruire	2.905.577,53
risultato economico dell'esercizio	170.752,68
totale patrimonio netto	21.535.613,78

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva di capitale	170.752,68
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	170.752,68

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per indennità fine mandato sindaco	7.162,31
fondo garanzia fidejussoria mutuo Az. Terme	77.414,00
fondo per altre passività potenziali probabili	7.454,00
totale	92.030,31

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci sono rilevate concessioni pluriennali e contributi agli investimenti.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 168.340,80 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

CHINELLATO DOTT. CARLO

TESSARI DOTT. DAVID

ZARPELLON RAG. CRISTINA

L'ORGANO DI REVISIONE

